

GENERAL REPORT 2022

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE: L'ANNO DELLA RIPRESA

Aggiornamento dei risultati al **31 dicembre 2021**

a cura di

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Varese, 12 luglio 2022



TERZIARIO

Tessuto imprenditoriale e occupazione in crescita nel 2021, l'anno della ripresa economica.

Il 2021 rappresenta un anno di ripresa per l'economia terziaria varesina, che già nel corso del 2020 aveva dimostrato una certa resilienza, rispetto ad un contesto regionale più in difficoltà. In aumento, unità locali (+1,8%) e imprenditori (+0,8%).

Rispetto alle tendenze di giugno, la seconda parte dell'anno ha evidenziato un ulteriore consolidamento dei principali macrosettori economici della provincia. Nel corso del 2021, si riscontra una crescita complessiva di +1.429 unità locali (+1,9%), circa i due terzi delle quali afferenti al **sistema terziario (+925 unità locali pari al +1,8%)**. Un settore che continua a dimostrare la propria solidità e che nel 2021 raggiunge il numero più elevato di localizzazioni attive degli ultimi 5 anni, dopo l'andamento negativo che aveva caratterizzato il triennio antecedente la pandemia (-966 unità locali pari al -1,9% tra il 2017 e il 2019).

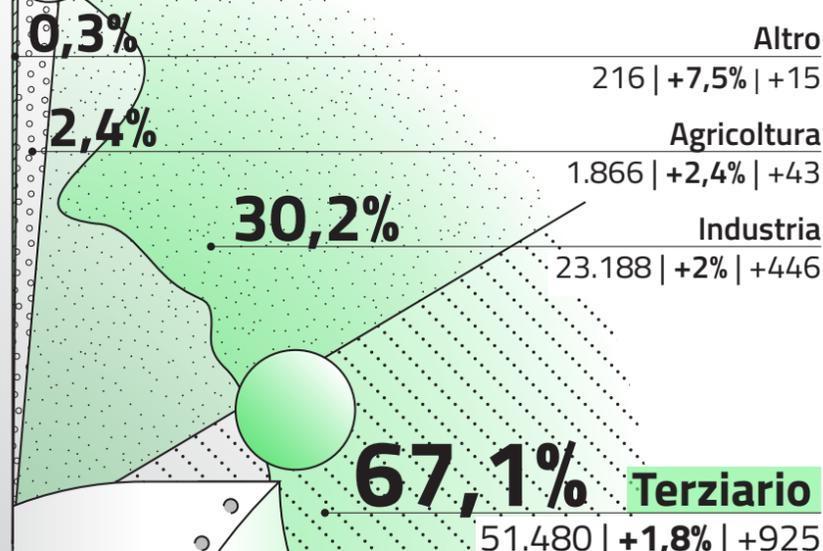
Al 31 dicembre 2021, la provincia di Varese conta un totale di 51.480 imprese terziarie. Il 65,7% del bilancio annuale è costituito da sedi d'impresa (+608 pari al +1,6%), ma continuano a crescere anche le filiali con sede in (+2,2%) e soprattutto fuori provincia (+3,0% il maggior incremento dal 2017).

Tipologia imprese Terziarie

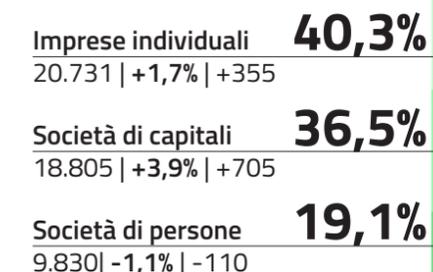
Sedi principali **75,5%**
38.869 | +1,6% | +608

Filiali con sede in provincia **12%**
6.190 | +2,2% | +132

Filiali con sede fuori provincia **12,5%**
6.421 | +3% | +185



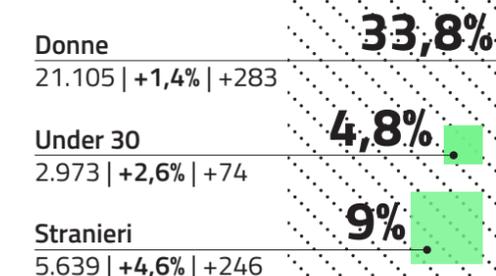
NATURA GIURIDICA IMPRESE TERZIARIE



CRESCITA DEGLI IMPRENDITORI

Crescita eccezionale degli imprenditori (+497 pari al +0,8%), che superano i livelli del 2019, privilegiando le imprese di servizi (+454 pari al +1,3%). I giovani under 30 (+74 pari al +2,6%) aumentano più degli over 70 (+17 pari al 0,2%), riducendo il gap generazionale.

TOTALE IMPRENDITORI
62.349 | +0,8% | +497

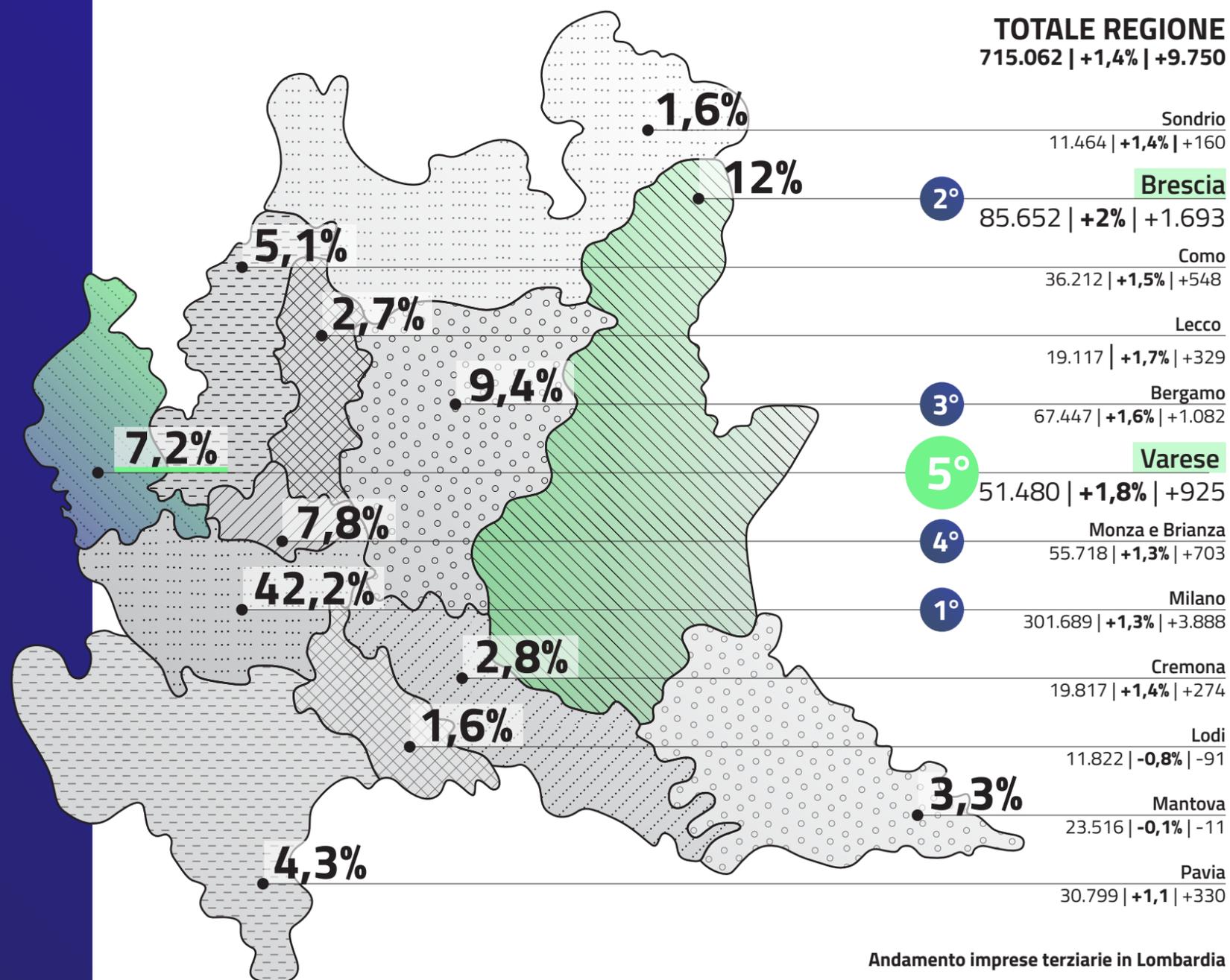


TERZIARIO

Al 31 dicembre 2021, Varese mantiene la posizione di quinta provincia della Lombardia, per numerosità di imprese terziarie (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*).

Lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale nel suo complesso (+1,9%) è il più elevato tra le province della Lombardia, nettamente al di sopra della media regionale (+0,9%). La crescita riscontrata nel corso del 2021 riguarda l'intero sistema economico del territorio, a partire dal settore agricolo (+2,4%) fino a quello industriale (+2,0%).

Con le sue 51.480 localizzazioni attive, la provincia di Varese convoglia il 7,2% delle imprese terziarie presenti in regione, con un indice di specializzazione settoriale (0.99) inferiore solo a *Milano* (1.12) e *Monza e Brianza* (1.00). **L'incremento osservato nel terziario durante l'anno (+1,8%) è il secondo più alto in Lombardia, dopo quello di Brescia (+2,0%).** La provincia di *Monza e Brianza*, assimilabile a quella di Varese per numerosità di imprese del settore, cresce solo nel terziario e del +1,3%.



Andamento imprese terziarie in Lombardia

TERZIARIO

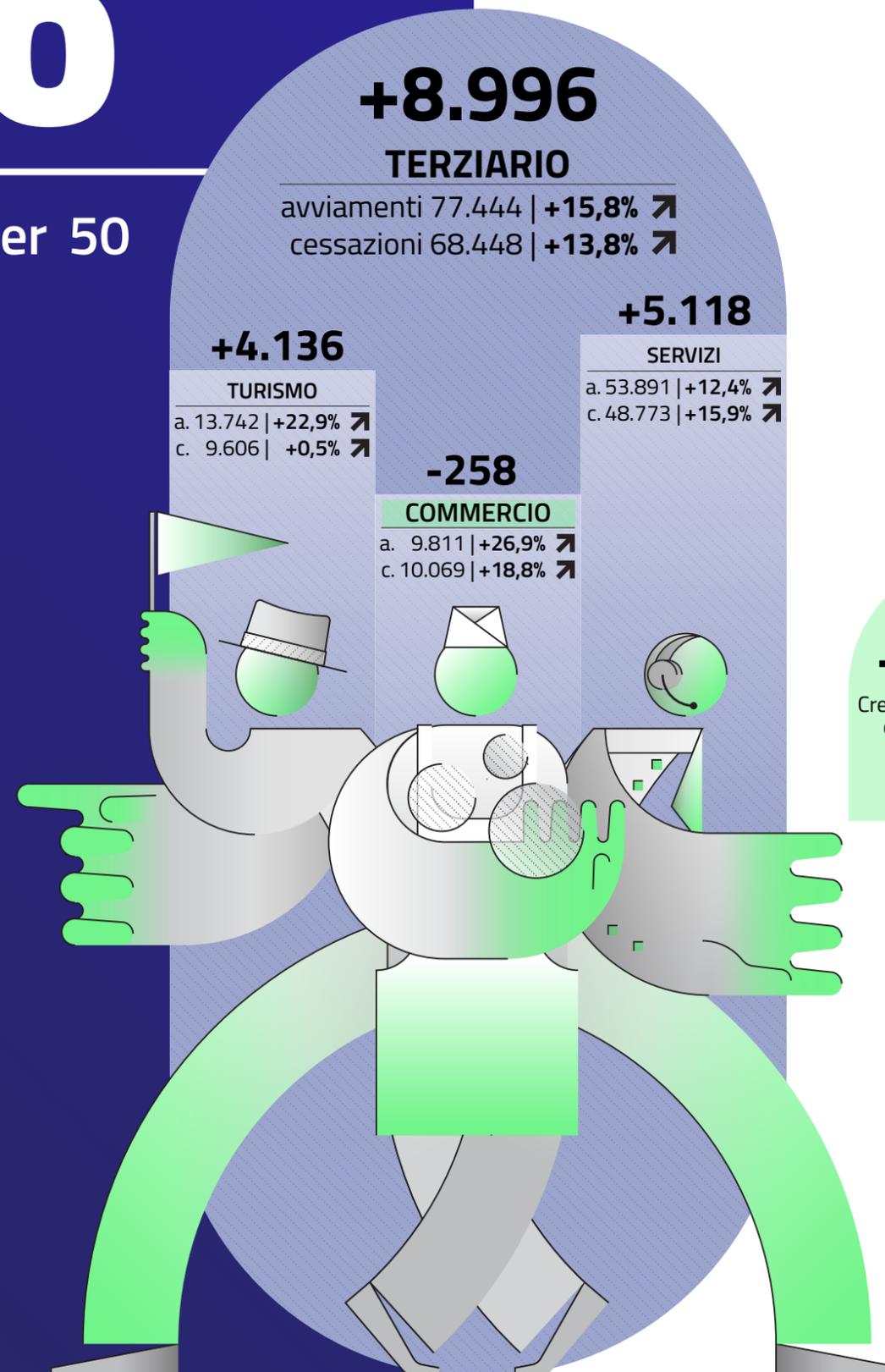
Occupazione in ripresa per gli under 50 nel turismo e nei servizi: più lavoro, ma precario.

Dopo la crisi del 2020, che aveva portato ad un'importante contrazione dei saldi occupazionali (+6.761 posti di lavoro contro i +11.133 del 2019), il 2021 matura +8.996 posizioni lavorative terziarie, coinvolgendo soprattutto i giovani under 30.

Nel corso dell'anno, il sistema informativo "Sintesi" della Provincia di Varese ha registrato un totale di 77.444 avviamenti e di 68.448 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario della provincia di Varese, per un bilancio occupazionale complessivo di +8.996 posti di lavoro attivi al 31 dicembre 2021.

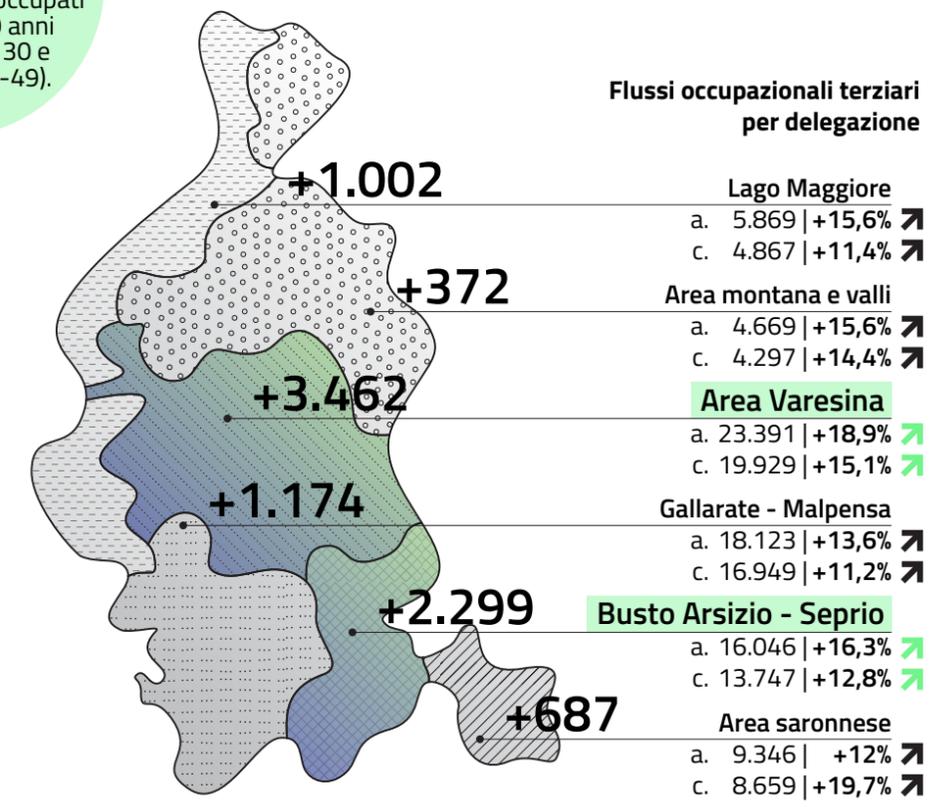
La maggior parte delle nuove posizioni lavorative (88,2%) proviene dai territori dell'Area varesina (+3.462), di Busto Arsizio - Seprio (+2.299), di Gallarate - Malpensa (+1.174) e del Lago Maggiore (+1.002) ed è stata maturata in aziende dei servizi (+5.118) e del comparto turistico (+4.136), che torna a sfiorare i volumi pre pandemici (era +1.619 nel 2020 e +4.643 nel 2019).

Si tratta di un'occupazione prevalentemente giovanile, che coinvolge +7.747 under 30 e +3.096 lavoratori tra i 30 e i 49 anni, ma ancora instabile e fortemente caratterizzata da un continuo aumento dei posti di lavoro "a chiamata" (+7.186) e parasubordinati (+3.415).



+10.843
Crescono solo gli occupati con meno di 50 anni (+7.747 Under 30 e +3.096 tra i 30-49).

Flussi occupazionali terziari per tipologia contrattuale		
T. indeterminato	a. 11.697 +21,6% ↗	c. 11.750 +15,6% ↗
-53		
T. determinato	a. 45.451 +18,1% ↗	c. 47.294 +12,5% ↗
-1.843		
Intermittente	a. 8.658 +39,8% ↗	c. 1.472 +20,6% ↗
+7.186		
Apprendistato	a. 2.205 +33,8% ↗	c. 2.065 +23,7% ↗
+140		
Parasubordinato	a. 4.113 +21,7% ↗	c. 698 -10,1% ↘
+3.415		
Domestico	a. 5.194 -29,7% ↘	c. 5.099 +21,8% ↗
+95		
Altro	a. 126 -14,9% ↘	c. 70 +1,4% ↗
+56		



COMMERCIO

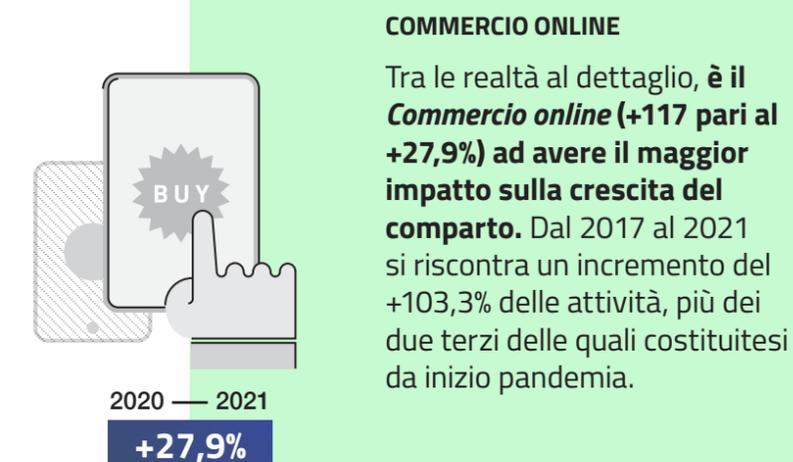
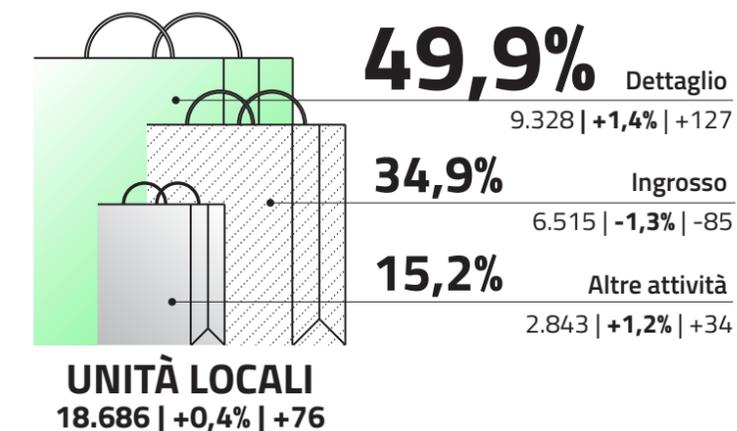
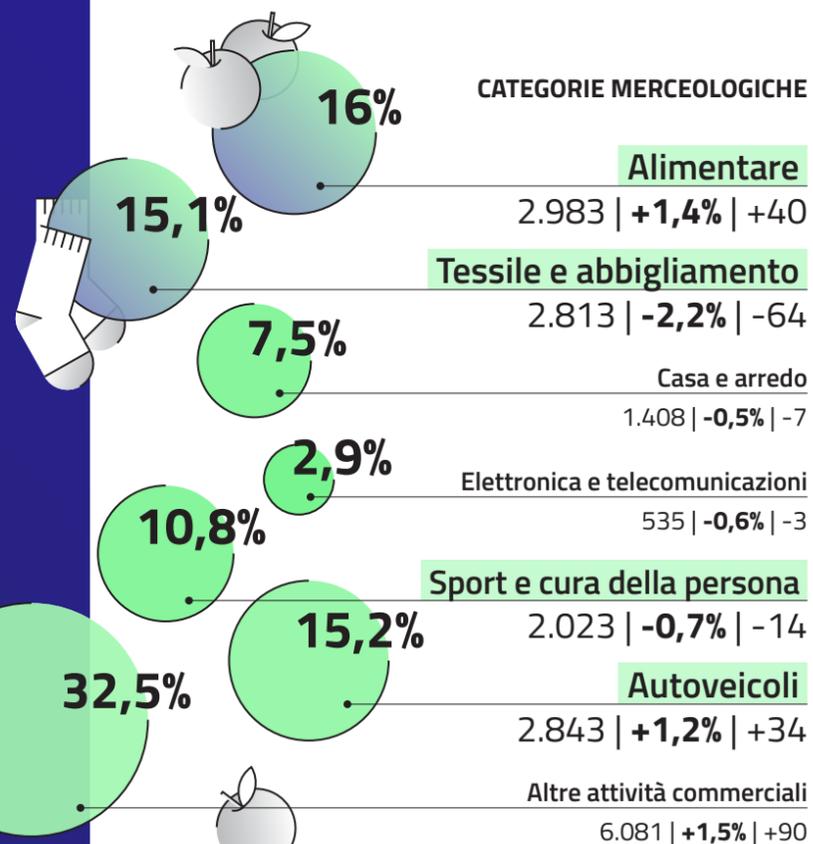
Il commercio affronta la crisi potenziando l'online, ma a quale prezzo?

Dopo anni di flessione torna a crescere il commercio (+0,4%), spinto dalla crescita delle attività di *Vendita online* (+27,9%). Permane la crisi del *Tessile e abbigliamento* (-2,2%), specialmente nelle zone a maggior concentrazione turistica.

Al 31 dicembre 2021, il commercio conta un totale di 18.686 localizzazioni attive in provincia di Varese (il 36,3% dell'economia terziaria locale).

I dati provenienti dall'archivio Infocamere confermano i trend della prima parte del 2021, rilevando a fine anno **un bilancio complessivo di +76 imprese del settore (+0,4% dal 2020), in controtendenza con l'andamento medio regionale (-0,2%)**. Una crescita inaspettata, dopo un quadriennio negativo (-1.176 unità locali dal 2017 al 2020), sostenuta principalmente dalla vendita al *Dettaglio* (+127 pari al +1,4%), in particolare dal *Commercio online* (+117 pari al +27,9%), che in due anni registra un aumento esponenziale delle attività (+195 pari al +57,2% da inizio 2020).

Nel complesso delle categorie merceologiche, si evidenziano i buoni risultati del settore *Alimentare* (+1,4%) e degli *Autoveicoli* (+1,2%), e quelli meno rassicuranti del *Tessile e abbigliamento* (-2,2%), coinvolto in una crisi oramai strutturale (-14,3% solo dal 2016 al 2020).

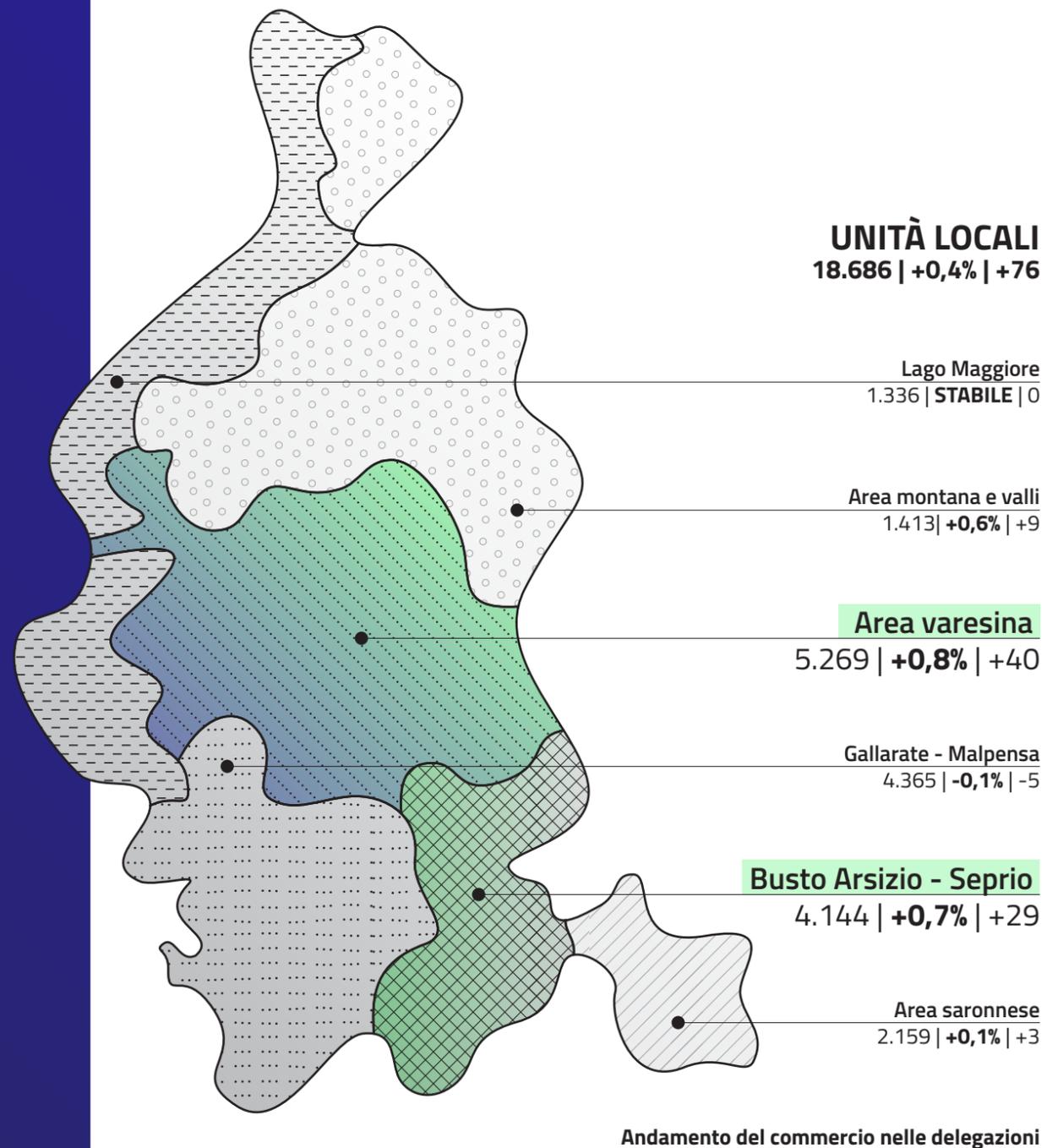


COMMERCIO

Al 31 dicembre 2021, più dei tre quarti (73,7%) delle attività del commercio sono concentrate nella parte meridionale della provincia, nell'*Area varesina* (28,2%), di *Gallarate - Malpensa* (23,4%) e in quella di *Busto Arsizio - Seprio* (22,1%).

Nel corso dell'anno, le dinamiche osservate a livello provinciale si riscontrano anche all'interno dei singoli mandamenti. A rilevare una maggior espansione delle attività commerciali nel loro complesso, sono principalmente due territori: l'*Area varesina* (+0,8%, con picchi del +1,9% nel commercio al dettaglio), composta da comuni ad elevata vocazione commerciale (l'indice di specializzazione settoriale è pari a 1.02, superiore alla media provinciale); l'area di *Busto Arsizio - Seprio* (+0,7%, con picchi del +2,4% nel commercio al dettaglio), dove l'aumento registrato tra i servizi alle imprese ha favorito lo sviluppo delle attività commerciali collegate.

Meno favorevole la situazione di *Gallarate - Malpensa*, tra le aree più penalizzate dall'arrivo del virus, dove si registra la maggior contrazione all'interno della provincia nella vendita all'ingrosso (-36 unità locali, pari al -2,3%). Nel 2021 è l'unica delegazione ad evidenziare un calo del comparto (-0,1%).



COMMERCIO

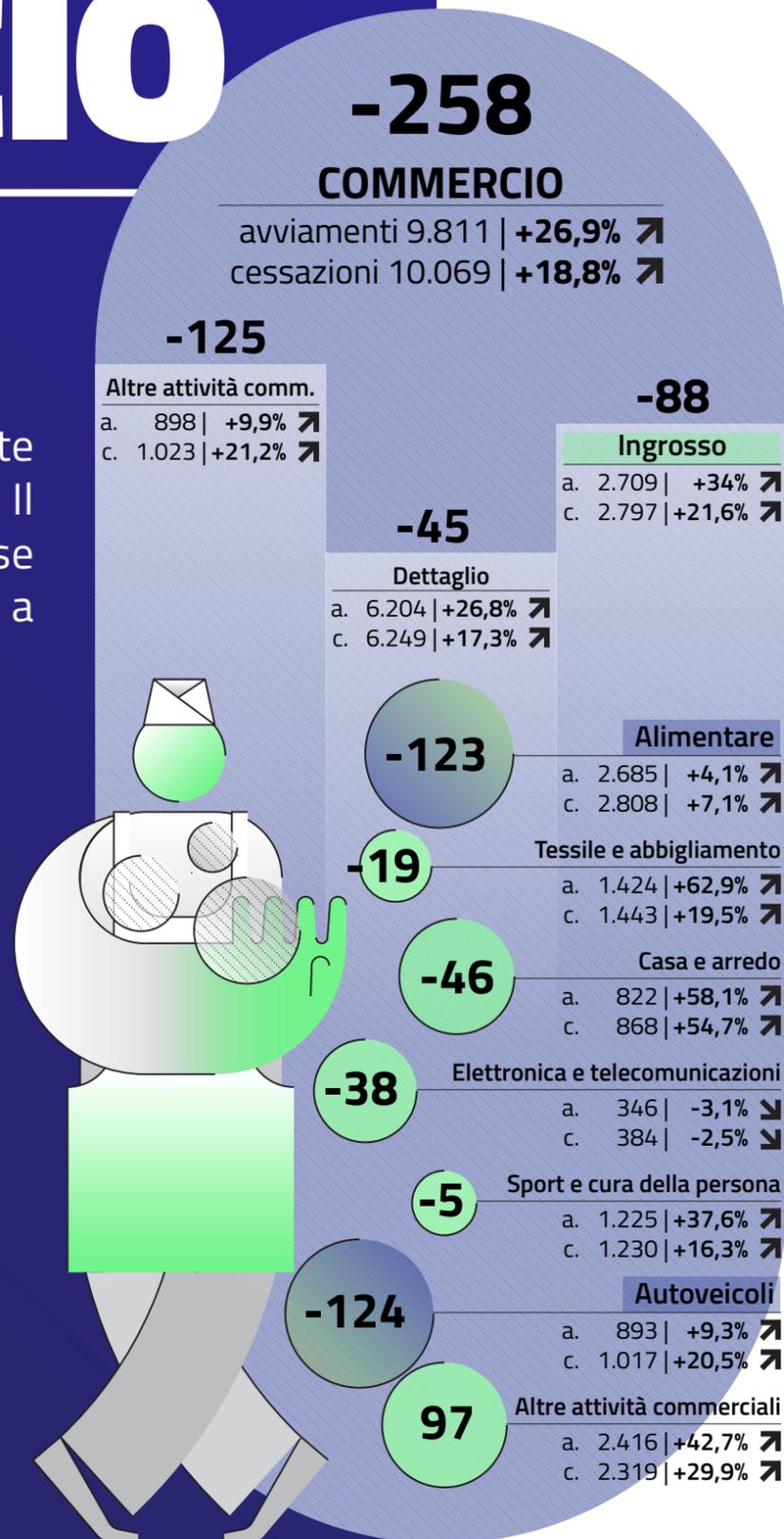
Aumentano i flussi occupazionali, ma i posti di lavoro continuano a diminuire.

L'avvento della pandemia ha segnato profondamente le attività del commercio (-743 posti di lavoro). Il 2021 si presenta come un anno di ripresa, anche se il miglioramento rispetto al 2020 non è sufficiente a riportare il saldo dei flussi in attivo (-258).

Durante il 2021, in provincia di Varese si contano un totale di 9.811 avviamenti (+26,9%) e di 10.069 cessazioni contrattuali (+18,8%) nel settore del commercio, per un bilancio occupazionale di -258 posti di lavoro al 31 dicembre (era di -743 nel 2020).

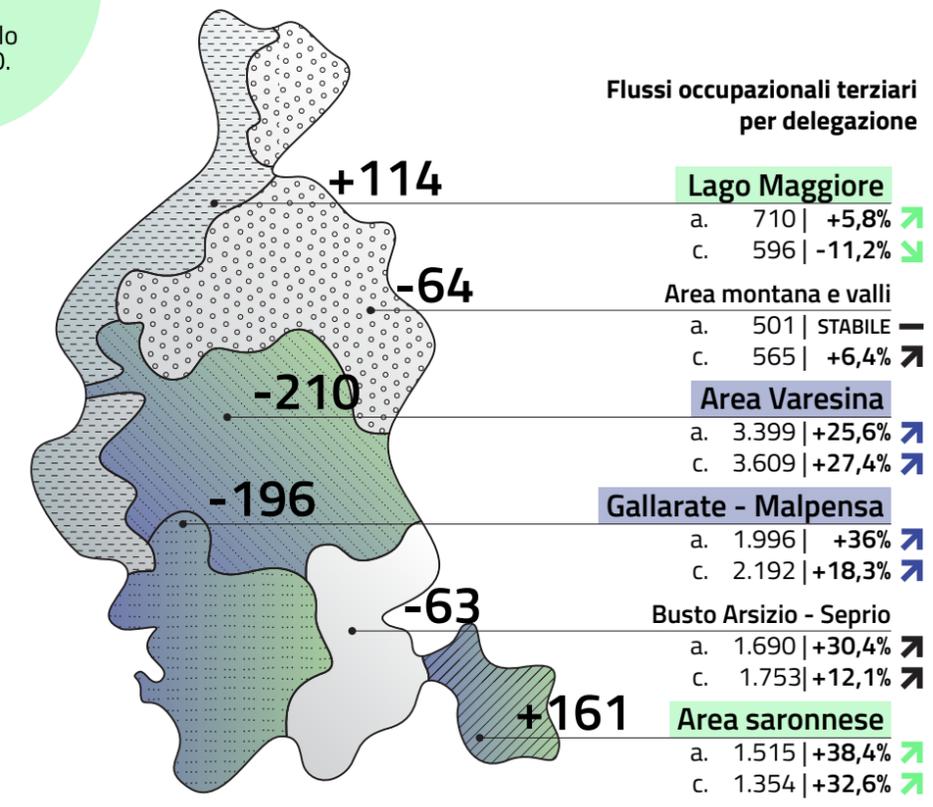
Le categorie più penalizzate sono state quelle con il maggior incremento nelle localizzazioni: gli **Autoveicoli (-124)** e l'**Alimentare (-123)**. Buoni segnali, invece, per il **Tessile e abbigliamento**, dove le assunzioni aumentano del +62,9%, nonostante il saldo ancora negativo (-19). Il lavoro si concentra sugli under 30 (+727), sfavorendo i più maturi (-986) e le forme contrattuali più stabili del tempo determinato (-696) e dell'indeterminato (-427).

Le zone del territorio che hanno subito le maggiori perdite sono state l'**Area varesina (-210)** e quella di **Gallarate - Malpensa (-196)**. Unici bilanci positivi, quelli del **Lago Maggiore (+144)** e dell'**Area saronnese (+161)**, dove tuttavia il numero delle attività commerciali non è cresciuto (a differenza delle altre delegazioni).



+727
Crescono solo gli Under 30.

Tipologia	a.	b.	c.
T. indeterminato	1.873	+30,6%	2.300 +31,6%
T. determinato	6.106	+28,6%	6.802 +14,3%
Intermittente	679	+26%	149 +40,6%
Apprendistato	661	+17%	616 +28,3%
Parasubordinato	451	+18,1%	169 +7,6%
Domestico	35	-41,7%	25 -7,4%
Altro	6	+500%	8 +100%



TURISMO

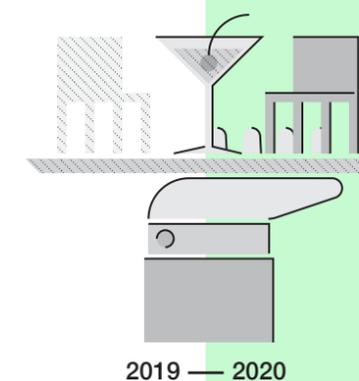
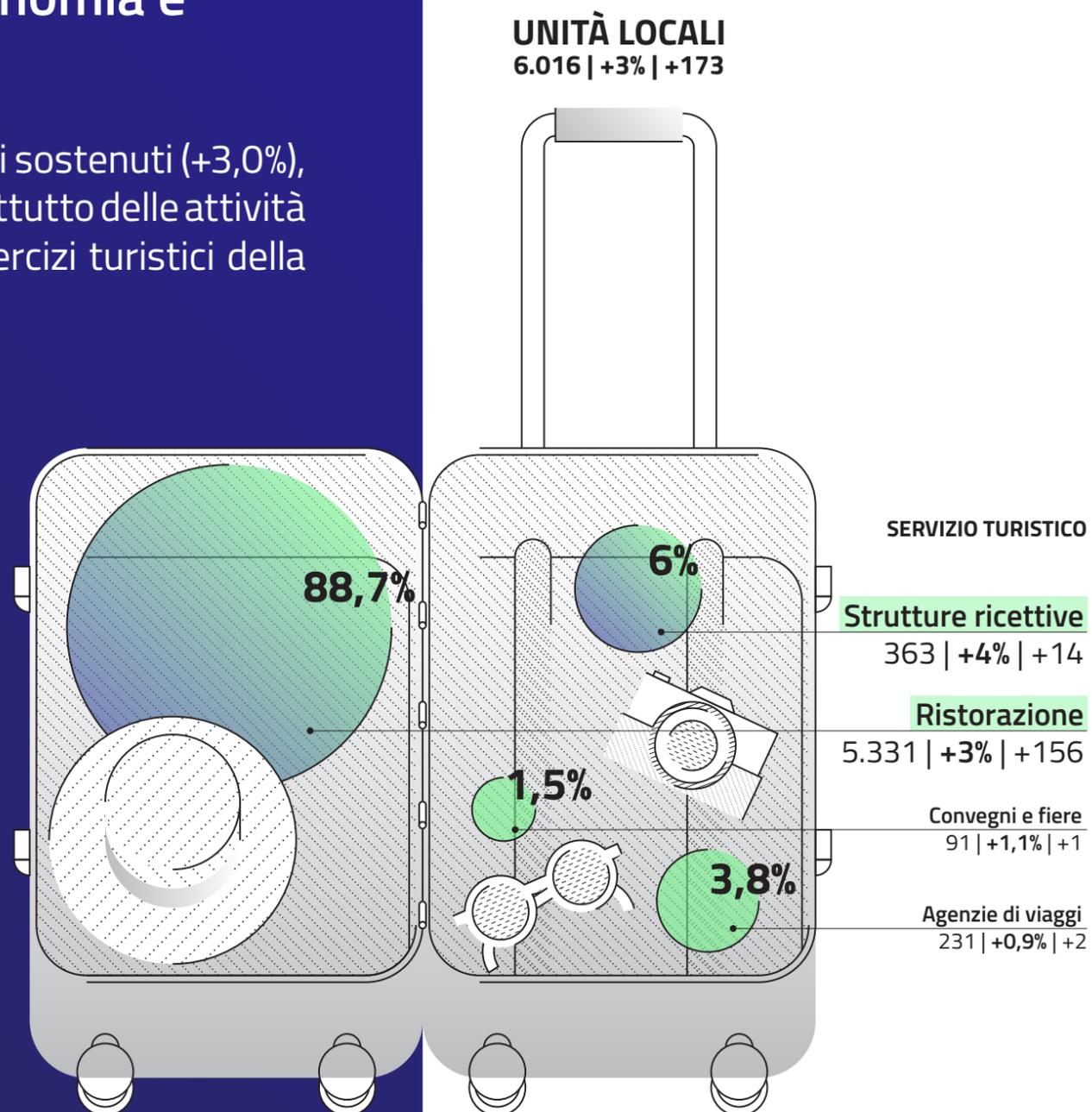
Bar, ristoranti e mense rilanciano l'economia e l'occupazione del territorio.

Dopo un 2020 incerto, il settore torna a crescere a ritmi sostenuti (+3,0%), spinto dal rilancio delle *Strutture ricettive* (+4,0%) e soprattutto delle attività di *Ristorazione* (+3,0%), che inglobano l'88,6% degli esercizi turistici della provincia di Varese.

Al 31 dicembre 2021, il turismo conta un totale di 6.016 localizzazioni attive in provincia di Varese (l'11,7% dell'economia terziaria locale). Nel corso dell'anno, **il tessuto imprenditoriale del territorio è risultato in espansione (+173 pari al +3,0%), avvalorando i trend positivi rilevati nel primo semestre (+91 pari al +1,6%).**

Gli aumenti più consistenti riguardano gli esercizi della **Ristorazione (+156 pari al +3,0%)** – per la maggior parte *Bar e ristoranti* (+104 pari al +2,4%), in netta ripresa dal periodo precedente (tra il 2019 e il 2020 avevano perso un totale di -129 attività) – e le **Strutture ricettive (+14 pari al +4,0%)** – dove sono ancora quelle *Complementari* come i B&B ad aver maggior fortuna (+19 pari al +10,1%).

Piuttosto stabili rispetto al 2020 le **Agenzie di viaggi (+2 pari al +0,9%)**, tra le attività più penalizzate dall'avvento del virus (-6,1% nel 2020), e il settore **Convegni e fiere (+1 pari al +1,1%)**, dopo l'aumento del +9,8% tra il 2019 e il 2020.



2019 — 2020

+6% somministrazione

+24,8% mense

RISTORAZIONE

All'interno del settore, crescono in particolare le attività di **Somministrazione** (+104 pari al +6,0%) con «posti a sedere» e «cucina interna», le **Mense in concessione** (+38 pari al +24,8%) presso fabbriche, uffici, ospedali o scuole, e il **Cibo d'asporto** (+19 pari al +3,3%).



2019 — 2020

+10,1% complementari

-3,1% alberghi

STRUTTURE RICETTIVE

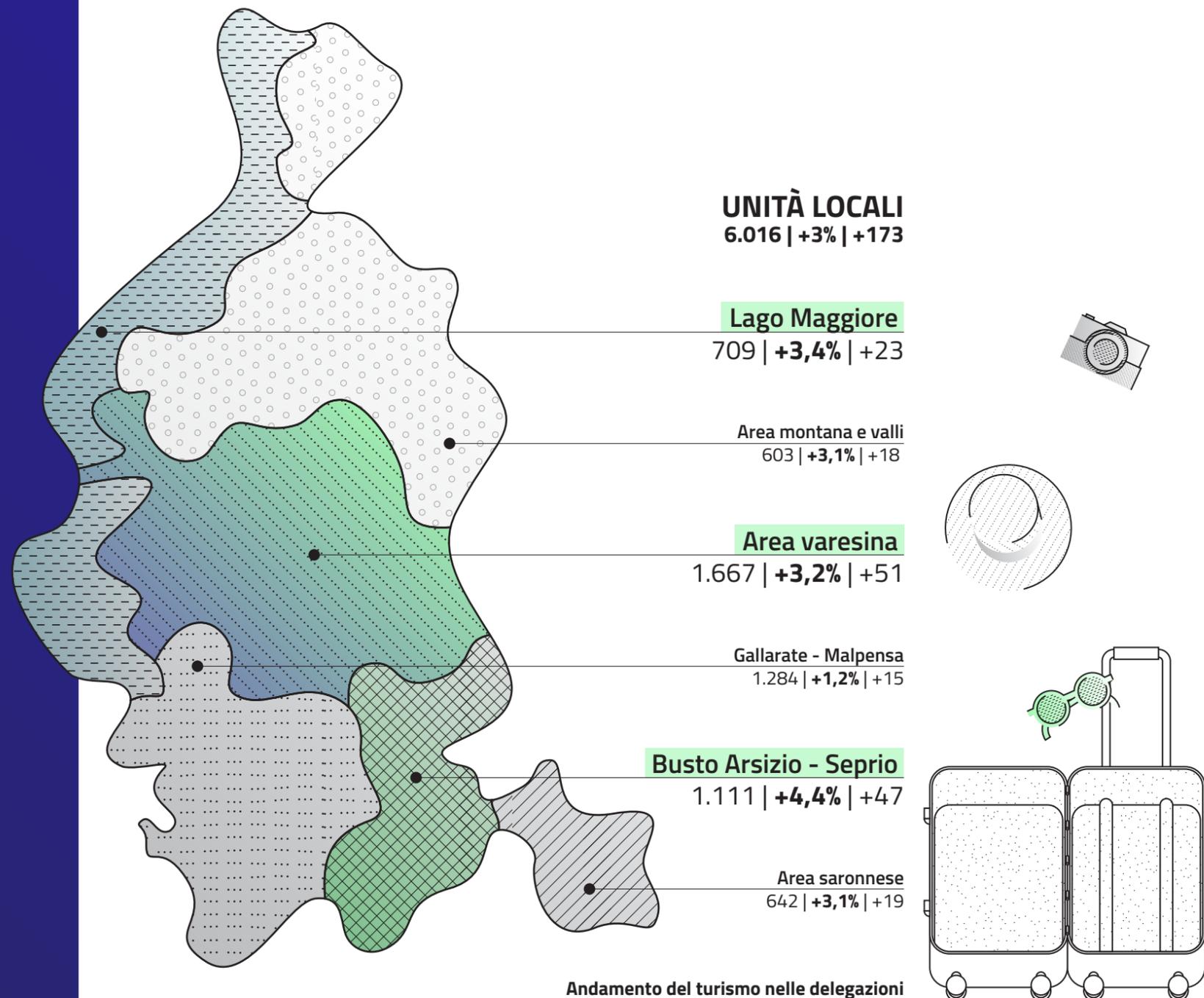
Anche nel 2021, continuano a crescere le **Strutture complementari** (+19 pari al +10,1%) a discapito di quelle **Tradizionali** (-5 pari al -3,1%). Al 31 dicembre, i B&B e affittacamere per brevi soggiorni raggiungono le 207 unità, contro le 156 degli alberghi e resort.

TURISMO

Al 31 dicembre 2021, più dei tre quarti (67,5%) delle attività del turismo sono concentrate nella parte meridionale della provincia, nell'*Area varesina* (27,7%), di *Gallarate - Malpensa* (21,3%) e in quella di *Busto Arsizio - Seprio* (18,5%).

L'incremento percentuale più importante si registra nei comuni afferenti a *Busto Arsizio - Seprio* (+4,4%), dove l'indice di specializzazione settoriale segnala la concentrazione più bassa di esercizi turistici (0.82) rispetto alla media provinciale. Buone le variazioni anche nel resto del territorio, all'interno del quale la più contenuta rimane quella dell'area di *Gallarate - Malpensa* (+1,2%), ancora provata dal periodo antecedente, ma in ripresa.

Tra i dati salienti, si segnalano alcune peculiarità riguardanti l'area del *Lago Maggiore* e l'*Area montana e valli*, entrambe caratterizzate da una forte vocazione turistica (l'indice di specializzazione raggiunge i valori di 1.55 e 1.31). La prima evidenzia particolari picchi di crescita nelle *Strutture complementari* (+21,3%) e nel *Cibo da asporto* (+21,1%), la seconda un aumento eccezionale delle attività di *Mense e catering* (+83,3%). Degna di nota anche l'*Area saronnese*, con una specializzazione settoriale di poco inferiore alla media provinciale (0.95) e dove si verifica la crescita maggiore del settore *Convegni e fiere* (+36,4%).



TURISMO

2021 in ripresa: gli imprenditori assumono di più e licenziano meno.

Il 2021 è stato un anno di rilancio per il settore turistico, all'interno del quale si osserva una ripresa delle movimentazioni (più che dimezzate nel corso del 2020) e un saldo di fine periodo in linea con i volumi pre pandemici (+4.136 posti di lavoro contro i +1.619 del 2020).

Durante il 2021, in provincia di Varese si contano un totale di 13.742 avviamenti (+22,9%) e di 9.606 cessazioni di rapporti di lavoro (+0,5%) nel settore del turismo, per un bilancio occupazionale di +4.136 posti di lavoro al 31 dicembre (era +1.619 nel 2020).

L'89,1% dei rapporti avviati nel corso del 2021 è da ricondurre al settore della *Ristorazione*, dal quale proviene anche la maggior parte dei posti di lavoro sviluppatasi in provincia (+3.933), in particolare dai *Bar e ristoranti* (+3.271). Il bilancio occupazionale degli under 30 (+3.136) torna a sfiorare i volumi pre pandemici, così come il lavoro intermittente (+4.378), dopo il rispettivo contenimento registrato nel 2020 (erano +2.953 e +1.279).

La zona del territorio che ne ha giovato maggiormente è stata l'*Area varesina* (+1.270 posti di lavoro), che raccoglie da sola il 30,7% delle posizioni lavorative maturate in provincia. Buoni i riscontri anche nelle aree del *Lago Maggiore* (+825), di *Busto Arsizio - Seprio* (+727) e di *Gallarate - Malpensa* (+700), nonostante il risultato di quest'ultima sia più dovuto al calo delle cessazioni (-16,5%), che ad un vero e proprio aumento degli avviamenti (+7,7%).

+4.136

TURISMO

avviamenti 13.742 | +22,9% ↗
cessazioni 9.606 | +0,5% ↗

+3.933

Ristorazione

a. 12.245 | +29,7% ↗
c. 8.312 | +6,2% ↗

+3.271

L'83,2% del saldo della ristorazione si concentra nei "Bar e ristoranti".

+204

Il 99,5% del saldo delle strutture ricettive si concentra negli "Alberghi".

+205

Strutture ricettive

a. 1.383 | -14,7% ↘
c. 1.178 | -25,1% ↘

+16

Convegni e fiere

a. 37 | -57,5% ↘
c. 21 | -74,1% ↘

-18

Agenzie di viaggi

a. 77 | +120,0% ↗
c. 1.178 | +17,3% ↗

+3.136

Occupati in prevalenza Under 30.

Flussi occupazionali terziari per tipologia contrattuale	
T. indeterminato	a. 1.361 +8,3% ↗ c. 1.627 +30,7% ↗
T. determinato	a. 6.401 +11,1% ↗ c. 6.400 -9,1% ↘
Intermittente	a. 5.358 +44,1% ↗ c. 980 +28,1% ↗
Apprendistato	a. 550 +42,5% ↗ c. 573 +15,3% ↗
Parasubordinato	a. 60 +233,3% ↗ c. 10 +42,9% ↗
Domestico	a. 9 -77,5% ↘ c. 13 +62,5% ↗
Altro	a. 3 +200% ↗ c. 3 n.d.

Flussi occupazionali terziari per delegazione	
Lago Maggiore	a. 1.920 +28,4% ↗ c. 1.095 +5,2% ↗
Area montana e valli	a. 1.101 +17,1% ↗ c. 760 -6,3% ↘
Area Varesina	a. 4.129 +37,7% ↗ c. 2.859 +9,5% ↗
Gallarate - Malpensa	a. 3.031 +7,7% ↗ c. 2.331 -16,5% ↘
Busto Arsizio - Seprio	a. 2.470 +25,7% ↗ c. 1.743 +9,3% ↗
Area saronnese	a. 1.091 +12,5% ↗ c. 818 +14,7% ↗

SERVIZI

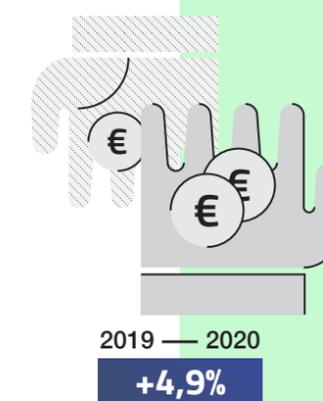
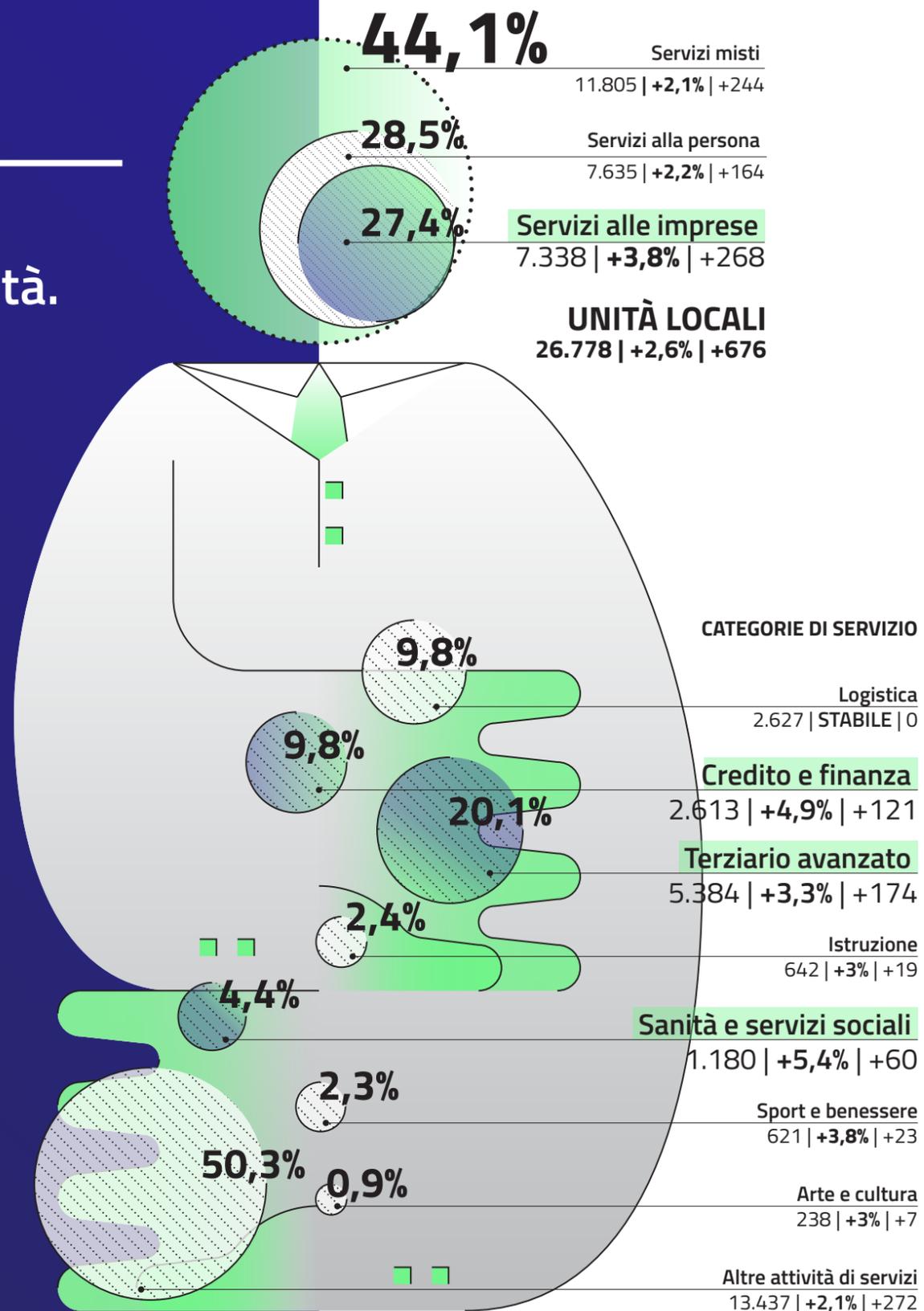
L'exploit dei servizi, tra consulenza imprenditoriale, marketing, finanza e sanità.

Nel corso degli ultimi 2 anni, il comparto dei servizi si è dimostrato determinante per la crescita del settore terziario, apportando al sistema economico provinciale un totale di +1.056 unità locali tra il 2020 e il 2021, per una crescita complessiva del +4,1%.

Al 31 dicembre 2021, i servizi contano un totale di 26.778 localizzazioni attive in provincia di Varese (il 52,0% dell'economia terziaria locale).

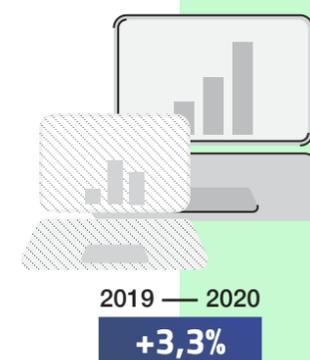
Le imprese dei servizi, più di tutte, hanno saputo adattarsi alle difficoltà incontrate nel corso del 2020, approcciando nuovi modelli organizzativi e di business. Il 2021 registra un **ulteriore incremento del tessuto imprenditoriale (+676 pari al +2,6%), il più importante degli ultimi 5 anni**. A crescere di più sono i **Servizi alle imprese** (+268 pari al +3,8%), che con l'avvento della pandemia hanno subito una vera e propria accelerazione, rispetto all'andamento più lineare dei **Servizi alla persona** (+164 pari al +2,2%).

Oltre la metà (52,5%) del bilancio è imputabile a tre principali settori: il **Terziario avanzato (+174 pari al +3,3%), il Credito e finanza (+121 pari al +4,9%)** e la **Sanità e servizi sociali (+60 pari al +5,4%)** dopo la crisi del 2020). Stazionaria la **Logistica**, dopo il lieve miglioramento registrato nel 2020 (+1,2%).



CREDITO E FINANZA

Il 2021 decreta la ripresa definitiva del settore del **Credito e finanza (+121 pari al +4,9%)**, dopo il lento recupero iniziato a partire dal 2018. Aumentano i *Promotori finanziari* (+62 pari al +14,1%) e gli *Intermediari delle assicurazioni* (+35 pari al +3,0%), ma diminuiscono ulteriormente gli *Istituti di credito* (-28 pari al -8,8%).



TERZIARIO AVANZATO

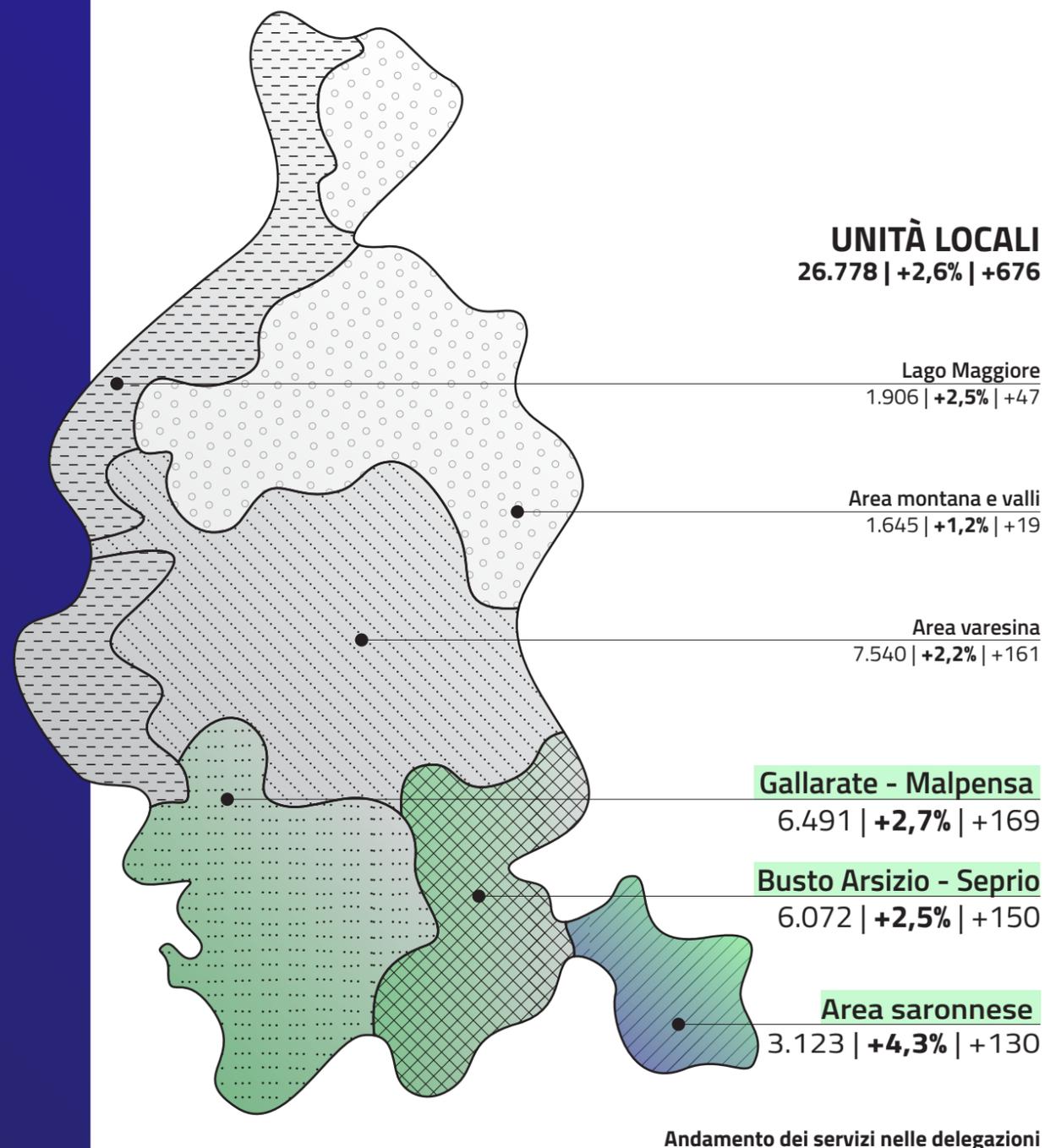
In termini assoluti, è il **Terziario avanzato (+174 pari al +3,3%) a fornire il maggior contributo allo sviluppo del comparto**. Tra le tendenze più significative del 2021, si evidenziano la *Consulenza imprenditoriale* (+56 pari al +6,8%), per il *Risparmio energetico* (+27 pari al +16,7%) e il *Marketing pubblicitario* (+27 pari al +24,3%).

SERVIZI

Al 31 dicembre 2021, più dei tre quarti (75,1%) delle attività dei servizi sono concentrate nella parte meridionale della provincia, nell'*Area varesina* (28,2%), di *Gallarate - Malpensa* (24,2%) e in quella di *Busto Arsizio - Seprio* (22,7%).

A giovare maggiormente della crescita del comparto sono le delegazioni con il più alto indice di specializzazione settoriale: il 90,2% delle attività inglobate tra gennaio e dicembre si colloca tra i comuni di *Gallarate - Malpensa* (+169 pari al +2,7%), dell'*Area varesina* (+161 pari al +2,2%), di *Busto Arsizio - Seprio* (+150 pari al +2,5%) e dell'*Area saronnese* (+130 pari al +4,3% l'aumento percentuale maggiore).

Si evidenziano, tuttavia, alcune peculiarità nei territori con una concentrazione di imprese dei servizi inferiore alla media provinciale: tra i comuni del **Lago Maggiore** si registra il maggiore incremento percentuale nei *Servizi alle imprese* (+7,1%), in particolare nel settore del *Credito e finanza* (+7,1%); l'**Area montana e valli** rileva la crescita più elevata tra le attività del **Terziario avanzato** (+4,8%), ma anche i cali più consistenti del territorio, nella *Sanità e servizi sociali* (-8,1%) e nella *Logistica* (-3,1%).



SERVIZI

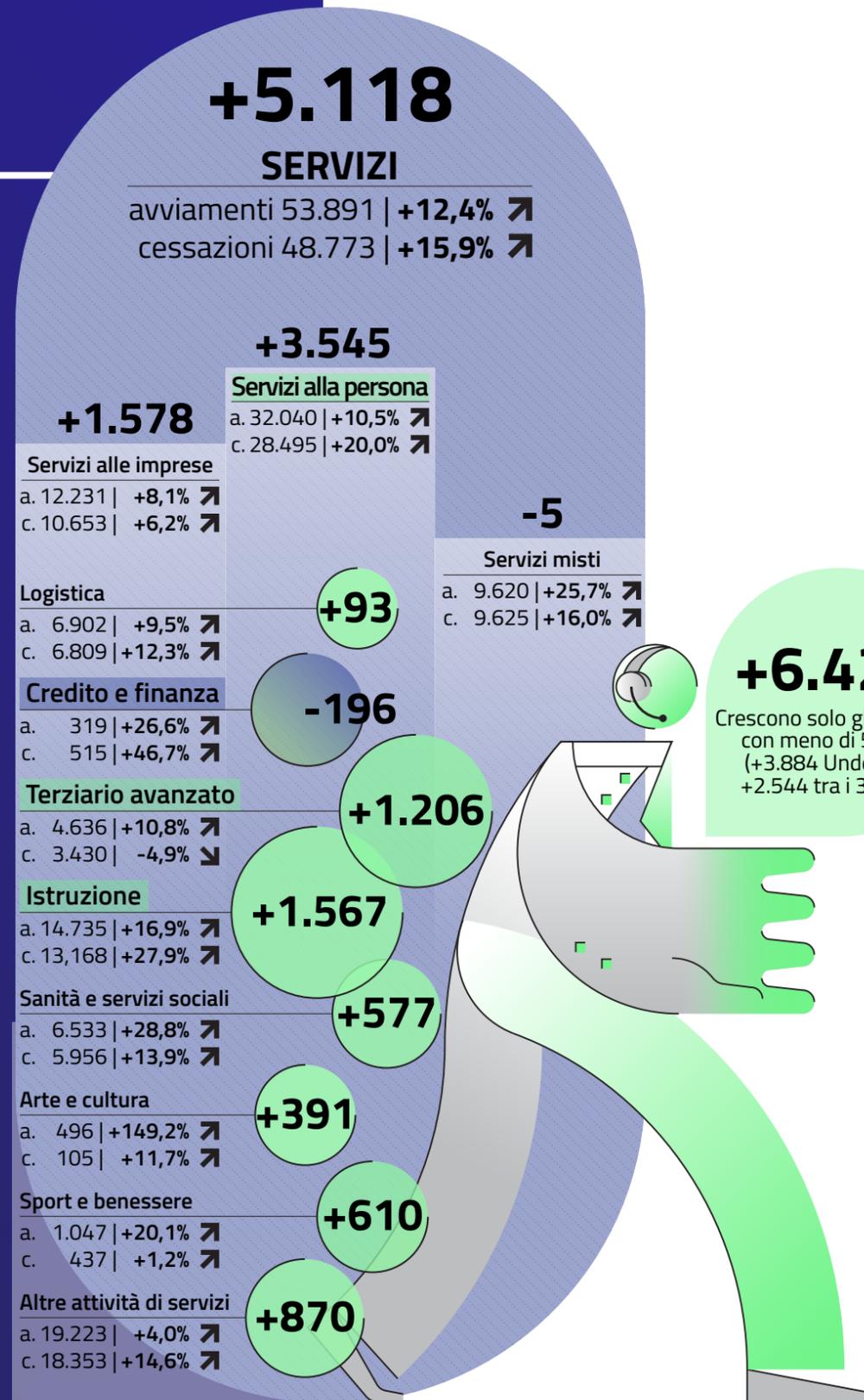
Aumenta il turnover occupazionale, tra i servizi di istruzione e del terziario avanzato.

Il settore dei servizi rappresenta la maggior fonte di opportunità lavorativa per la popolazione del territorio varesino (+5.118 posti di lavoro). L'impatto del Covid-19 è stato minimo e nel 2021 le movimentazioni superano i volumi degli anni precedenti.

Durante il 2021, in provincia di Varese si contano un totale di 53.891 avviamenti (+12,4%) e di 48.773 cessazioni di rapporti di lavoro (+15,9%) nel settore dei servizi, per un bilancio complessivo di +5.118 posti di lavoro al 31 dicembre (era di +5.885 nel 2020).

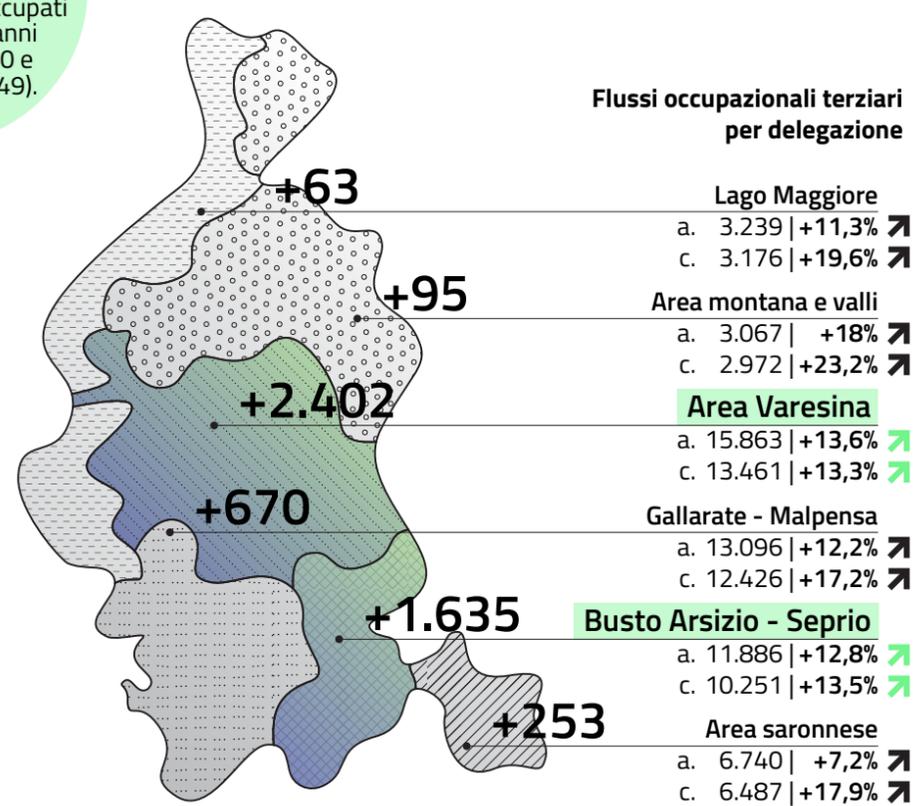
Il 59,5% delle assunzioni proviene dalle attività dei **Servizi alla persona**, che coinvolgono anche la parte più consistente del saldo (+3.545). I settori che hanno sviluppato il maggior numero di posizioni lavorative nel 2021 sono **l'Istruzione** (+1.567) – in particolare *Universitaria e post-universitaria* (+576) – e il **Terziario avanzato** (+1.206) – dove spiccano tra tutti le *Agenzie pubblicitarie* (+1.012). Un mercato del lavoro che favorisce il personale sotto i 50 anni (+3.884 gli under 30 e +2.544 tra i 30 e i 49) e le forme contrattuali meno stabili, come quelle parasubordinate (+3.083) e intermitteni (+2.278).

La parte del territorio che ha creato più occupazione nel corso dell'anno è quella centro-meridionale della provincia. In particolare, l'**Area varesina** (+2.402) e quella di **Busto Arsizio - Seprio** (+1.635) raccolgono il 78,9% delle posizioni lavorative maturate.



Flussi occupazionali terziari per tipologia contrattuale

T. indeterminato	a. 8.463 +22,2% ↗	c. 7.823 +9% ↗
+640		
T. determinato	a. 32.944 +17,7% ↗	c. 34.092 +17,4% ↗
-1.148		
Intermittente	a. 2.621 +35,2% ↗	c. 343 -2% ↘
+2.278		
Apprendistato	a. 994 +42,6% ↗	c. 876 +26,4% ↗
+118		
Parasubordinato	a. 3.602 +20,9% ↗	c. 519 -15,2% ↘
+3.083		
Domestico	a. 5.150 -29,4% ↘	c. 5.061 +21,9% ↗
+89		
Altro	a. 117 -19,9% ↘	c. 59 -9,2% ↘
+58		



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GENERAL REPORT 2022

***IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE:
L'ANNO DELLA RIPRESA***

Aggiornamento dei risultati **al 31 dicembre 2021**

a cura di

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Varese, 12 luglio 2022

